

VITTORIO BARDINI
RICORDO DI ROSSI

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del compagno Giuseppe Rossi, morto che ha privato il nostro Partito di uno dei suoi migliori dirigenti, di uno dei suoi più fedeli militanti e della classe operaia di un combattente instancabile.

Giuseppe Rossi era modello di comunista pieno di fede, calmo e deciso. Dotato di fermezza rivoluzionaria, di una energia inesauribile, di esempio e di incitamento ai compagni che gli furono vicini nei momenti più difficili e più pericolosi della lotta.

Giuseppe Rossi fin da giovanissimo entrò nelle file del P.C.I. e fu tra i militanti italiani emigrati in Francia il più attivo in mezzo ai lavoratori prima del fascismo e poi in Italia. Alla Scuola di Partito si istruì e migliorò le sue cognizioni. Compresse che per essere un dirigente della classe operaia bisognava conoscere la storia del proprio paese, del mondo e del comunismo.

Rossi lottò nell'emigrazione, compì un grande sforzo nello studio e fu poi un volontario entusiasta per venire in Italia a svolgere l'attività che il Partito gli assegnava. Dal 1933 al 1934 fu in carcere per motivi di attivismo del lavoro illegale. Lo conobbi a Mosca nel 1936; ci parlò delle esperienze del nostro Paese, ci diede dei consigli utili in direzione dell'attività da svolgere nelle organizzazioni di massa del fascismo; erano quelli i suoi ultimi mesi di libertà, perché, poco dopo, nell'estate del 1937 fu arrestato a Bologna e condannato dal Tribunale speciale a 24 anni di carcere e liberato solo dopo il luglio del 1943. In carcere come dovunque, Giuseppe Rossi fu di esempio, di incitamento e di guida. Paziente con i giovani si sforzava di dare loro ciò che il Partito e la sua esperienza gli avevano dato. Sapeva con dignità e fermezza superare le durezze del carcere.

L'8 settembre ci ritrovammo a Firenze; poche parole, una direttiva sola: «lottare contro i traditori fascisti e gli invasori tedeschi»; furono queste le parole che ci disse mentre stavamo riprendendo il treno per raggiungere le rispettive province. Dotato di grandi qualità politiche e di notevoli capacità organizzative, animato da una forte ed illuminata devozione al partito, fu il primo a dare il suo contributo alla classe operaia, Giuseppe Rossi diventò immediatamente l'animatore della lotta di liberazione e della resistenza a Firenze e in Toscana; i gruppi di partigiani e di gappisti sorsero gli uni dopo gli altri, in preda di nuclei e gruppi si trasformarono in battaglioni e in divisioni; sorsero appunto sotto la sua indicazione politica e organizzativa. Membro influente ed autorevole del C.T.L.N., disse la lotta di liberazione con fermezza e con intelligenza, fu la vittoria. Egli non fu solo l'uomo del movimento clandestino e di guerra, ma seppe essere all'altezza dei compiti del dopo guerra. Nel campo della ricostruzione fece marciare Firenze in prima fila, come seppe fare in battaglia, e in divisioni; si impegnò al massimo la potenza delle nostre organizzazioni.

Giuseppe Rossi non pensava allora che a distanza di tre o quattro anni il Paese sarebbe stato nuovamente in mano agli indios del fascismo, nella sua libertà, non più dai tedeschi, ma dagli imperialisti americani; non più da Mussolini, ma da governo di De Gasperi; e non so se avrebbe creduto che quel Piccioni, allora membro del C.T.L.N. insieme con Rossi, il quale si protestava democratico ed antifascista, sarebbe diventato lo Stacace dell'attuale regime clericale. E' vero anche che Rossi non stimava tali uomini, li giudicava anzi mediocri e insinceri; i loro nomi non dava credito, come tifoso non dava credito, come



Invito al mare

IL METODO MARXISTA-LENINISTA. SEGRETO DELLA VITTORIA DI MAO TZE TUNG

Nessun esercito può battere la strategia delle armate popolari

Una vera rivoluzione nel campo della tattica e strategia militare - Gli esperti tacitano - Limiti della guerra aerea - La superiorità ideologica e la superiorità militare

Come si poteva con matematica precisione prevedere, il Dipartimento di Stato americano ha tentato, attraverso la pubblicazione di un piccolo libro bianco a di giustificare il fallimento della sua politica di dominio in Cina, attribuendo tutta la colpa ai nazionalisti cinesi. Naturalmente in contrasto con quanto a suo tempo venne semplicemente ammesso dai più autorevoli giornali statunitensi, il Dipartimento si guardò bene dall'accennare sia pure minimamente alla superiorità politica, militare e ideologica che ha permesso agli eserciti di Mao Tze di vincere questa guerra.

In realtà, nonostante il libro bianco abbia l'aria di essere stato fatto a giustificazione di una causa perduta e come preludio a quella che viene definita la nuova politica americana in Cina, esso tenta malamente di stornare l'attenzione di tutto il mondo da quella che è stata una significativa lezione politica, ideologica e militare per le forze dell'imperialismo. E' questo un punto che bisogna mettere in chiaro e che il libro bianco si finge di ignorare.

Perché, come l'Armata popolare cinese? Le «parole rosse», la «vulgata comunista», sono queste le frasi con cui, in un primo tempo, la stampa reazionaria ha tentato di dare una giustificazione alla condotta di Mao Tze, tentando di fare apparire il conflitto cinese come una guerra di natura imperialista, di cui il Dipartimento statunitense si è preso cura di giustificare.

Tutto qui? Non c'era proprio niente da dire? Ci sarebbe potuto sapere, per esempio, da un generale Chenault, perché mai un esercito aereo ha tentato di intercettare la sfilata di un esercito a terra? E, per giunta, su un esercito dotato di larghi mezzi aerei.

Perché i reazionari non riescono a digerire queste lezioni? E' facile capire, perché, ammettendone la superiorità ideologica dei vincitori di una guerra condotta e vinta in una disastrosa condizione di inferiorità numerica e materiale, quale era in effetti la condizione degli eserciti popolari, essi ammetterebbero implicitamente la superiorità ideologica dei vincitori di una guerra condotta e vinta in una disastrosa condizione di inferiorità numerica e materiale.

Per quanto riguarda la strategia, tipica è la condotta di guerra nella conquista politica delle masse contadine paralizzante alla conquista militare delle città e rifugi. La tattica, analizzata e

catastrofiche (fondazioni periodiche, con conseguenti strapi di migliaia di cinesi. In realtà, Mao e i suoi jdi americani hanno anche perduto una notevole battaglia aerea in Cina.

Lezioni d'arte militare Non è esagerato affermare che la condotta strategica e tattica della guerra popolare cinese rivoluzionaria non pochi principi e tenore nel campo dell'arte militare. Mentre i grandi generali occidentali e americani posano nei grandi cattedrati «atlantici», decorandosi largamente a vicenda e formulando, con demagogia e presunzione, piani e patti strategici, sconosciuti e inattuati, Mao Tze, in un modo che non prescinde da accademia, ma dal popolo, dagli operai e dai contadini, impartisce al mondo intero, in un rapporto di Mao Tze, in particolare, in una disastrosa condizione di inferiorità numerica e materiale, quale era in effetti la condizione degli eserciti popolari, essi ammetterebbero implicitamente la superiorità ideologica dei vincitori di una guerra condotta e vinta in una disastrosa condizione di inferiorità numerica e materiale.

Onestà dell'Armata popolare Ma per onestà vera e propria della guerra, vogliamo intendere la onestà dei capi, l'onestà dei comandi, l'adempimento fra capi e soldati, nell'esercizio stesso il combattente non è più un semplice numero di plotone, di compagnia, ma è un individuo politicamente cosciente.

Par proprio un fiore. Un vera miniera! E' incredibile che questo ci seguirebbe il corso non ci sia dentro niente. Traversato il fiume e scalato ranno. La frana fa da facciata, il dirupo, i due visitatori trovano e guarda quelle rocce che sbucano la baracca chiusa. Saltman, cano sui fianchi: par proprio un arrivato primo, andò in punta di

Wild Water si volse e vide il sentiero del fiume nero d'uomini fino all'argine di Dawson, dove la fiumana continuava a riversarsi.

Beh, voglio dare un'occhiata a quel buco, prima che arrivi, e rapidamente salì nel burrone.

Ma il silenzio, e lo squallore dei corridoi e delle aule deserte durò poco. Appena due giorni, e martedì altri bambini sciameranno per il cortile, ricomincerà, paziente, il lavoro di organizzazione, e la vita di questa colonia, una delle tante colonie dell'UDI, riprenderà più di prima intesa e festosa.

ARIA DI SCONTENTO AL FESTIVAL DI VENEZIA

L'esordio americano ha lasciato deluso il pubblico

Dopo "La fossa dei serpenti", un disegno animato di Disney

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 12 agosto. - Le prime 2 produzioni americane presentate alla Mostra di Venezia hanno tentato di imporsi alla maniera forte. Con «La fossa dei serpenti», Hollywood entra addirittura in manicomio, e si avvale di una folta schiera di poveri pazzi, veri e falsi, per ottenere quella suggestione meccanica senza la quale i suoi film non sarebbero più avvincenti la platea.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

Capitare in una colonia come questa organizzata dalla Unione Donne Italiane a Torpignattara, è un po' come capitare in un paese, un paese differente da tutti gli altri, con problemi propri, con una propria organizzazione interna, e con propri e particolari istituti.

Quando siamo arrivati qui, la mattina verso le 9,30, tutti i piccoli assistiti erano nelle aule per avere ripasso delle materie scolastiche, in ordine perfetto.

Quando siamo arrivati qui, la mattina verso le 9,30, tutti i piccoli assistiti erano nelle aule per avere ripasso delle materie scolastiche, in ordine perfetto.

Wild Water si volse e vide il sentiero del fiume nero d'uomini fino all'argine di Dawson, dove la fiumana continuava a riversarsi.

Beh, voglio dare un'occhiata a quel buco, prima che arrivi, e rapidamente salì nel burrone.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

«La fossa dei serpenti» è una scorribanda, apparentemente più sistemata e impegnativa delle altre, nel genere. Trovate esseri umani e paesaggi. Tuttavia si avverte in entrambi i film nonostante i mezzi impiegati e la bravura, una grande aridità interiore.

Appendice de L'UNITA'
La febbre dell'oro
(SMOKE BELLEW)
Grande romanzo di JACK LONDON



Un sindaco di otto anni amministra 250 bambini
Autogoverno - Un perfetto servizio d'ordine - Come è stato eletto Cipollone

Wild Water si volse e vide il sentiero del fiume nero d'uomini fino all'argine di Dawson, dove la fiumana continuava a riversarsi.